

Gorza: «Il turismo è vivo nonostante la pandemia»



Il consorzio Dolomiti Prealpi ha tirato le somme di un anno comunque importante «Lavoriamo concretamente per dare vita al marchio d'area della Valbelluna»

RAFFAELE SCOTTINI

22 SETTEMBRE 2020

PEDAVENA

«Potevamo essere messi al tappeto da questa pandemia, invece siamo più vivi che mai». È battagliero il presidente uscente del consorzio Dolomiti Prealpi Lionello Gorza, che ieri sera si è riunito in Birreria Pedavena per l'assemblea annuale che si sarebbe dovuta tenere ad aprile, ma è stata rinviata a causa del lockdown.

Il comparto del turismo ha resistito al colpo della pandemia e per gli operatori del settore è un momento cruciale per riorganizzarsi dopo l'emergenza coronavirus e riprogrammare il futuro.

«Vivi e combattivi sono tutti i nostri soci, che hanno vissuto (e stanno vivendo tutt'ora) mesi difficili, ma non sono stati messi ko e anzi hanno subito provato a rialzarsi. Questo non può che significare una cosa: che il territorio, noi tutti, siamo più maturi di prima, a livello turistico, e che il turismo non è solo più un settore economico ma sempre più un modo di essere», rilancia Lionello Gorza, che ha aperto l'incontro tracciando un bilancio dell'attività del sodalizio in un momento di svolta per il settore.

«In questi mesi abbiamo lavorato su molti fronti», spiega il presidente del consorzio nella sua relazione di fine mandato, in attesa dell'esito delle votazioni per il rinnovo delle cariche. Lionello Gorza mette l'accento sull'importanza della promozione, sia cartacea che on-line. «Mi piace ricordare le brochure Hike&Bike, centri storici, enogastronomia e la guida eventi, completate in questi mesi difficili grazie al contributo del Gal2. E il nuovo sito che sta prendendo forma e che, anche graficamente, insisterà sulla Valbelluna come un unico territorio ricco di storia, di iniziative, di cose da fare».

Due eventi hanno segnato in modo fisico e reale la ripartenza: il progetto di visite guidate sul territorio Discovery Valbelluna che ha coperto tutta l'estate e poi il Rad Race camp che vede per tutto settembre la presenza di centinaia di cicloescursionisti da tutta Europa alla scoperta delle bellezze naturali ed enogastronomiche.

«Quello che posso dire è che abbiamo di sicuro rallentato, ma non ci siamo fermati», rimarca Lionello Gorza. «Anzi, in questo anno così strano abbiamo posto le basi per un'ulteriore crescita futura».

Il consorzio Dolomiti Prealpi ha confermato la gestione dell'ufficio turistico di Feltre e da quest'estate gestisce anche i punti informativi di Belluno e del Nevegal. «Siamo doppiamente soddisfatti, perché gestire gli uffici turistici di Feltre, Belluno e del Nevegal ci permette di lavorare concretamente all'obiettivo di un marchio d'area per tutta la Valbelluna», prosegue Gorza. Che aggiunge: «Da pochi giorni, poi, abbiamo cominciato una collaborazione con il Comune di Borgo Valbelluna per la gestione dell'ufficio turistico di Mel. Se a tutto questo sommiamo il fatto che la collaborazione con il consorzio turistico Alpage-Cansiglio funziona bene, capiamo che l'obiettivo, che pareva quasi un sogno, otto anni fa, ora è molto più vicino».